

GIOVANNI CUCCI
***Esperienza religiosa
e psicologia***

La civiltà cattolica

Elledici

Euro 15,00



Al non facile dialogo fra esperienza religiosa e psicologia l'autore, docente alla Gregoriana, dedica un bellissimo libro. La critica di Freud, a giudizio di Cucci, è rivolta ad una religiosità magica che offre illusioni e garanzie a buon prezzo, mentre l'esperienza cristiana smentisce questa interpretazione. Un Dio che muore in croce, che esalta i poveri e i piccoli, che invita alla gratuità e al dono di sé, è un Dio psicologicamente "disfunzionale" ad una esperienza religiosa che nasce, invece, dal bisogno e dalla paura. Pur riconoscendo su diversi punti come data la riflessione di Freud, Cucci sa comunque co-

gliere in essa preziosi spunti in grado di trasformarla in un utile strumento di "purificazione" del discorso religioso.

Il libro dedica spazio anche al rapporto fra religione e morale, oltre ai temi della conversione e della mistica. L'autore pone in evidenza la sanità psicologica dell'esperienza di fede e sfata molti luoghi comuni ancora duri a morire. Riflette anche sul ruolo del gruppo nell'esperienza di conversione e sulla corporeità nell'esperienza mistica. Descrive infine alcuni "luoghi privilegiati" dove il discorso di Dio può trovare espressione: l'eros, l'immaginazione, la bellezza, il simbolo, il gioco. Un filo d'Arianna attraversa l'intera opera e conduce alla conclusione che il dialogo tra psicologia e fede risulta fondamentale per entrambe.

Dopo aver finito di leggere il libro di Cucci, si ha la netta sensazione di avere fra le mani un dono, quasi un atto d'amore, che l'autore ha voluto consegnare al suo lettore, non solo per informarlo del suo sapere, ma anche per condividere con lui la sua più intima esperienza di uomo di fede e al contempo di studioso della psiche umana. La recensione completa sul sito: www.cittanuova.it.

Pietro Andrea Cavaliere